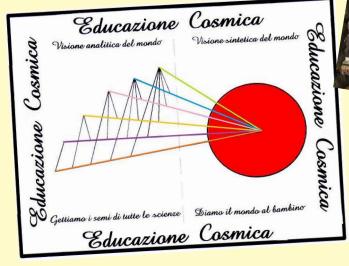
"Il docente nel contesto della comunità educante"

Sara Signorelli





Universal Design for Learning





10/01/2023 Sara Signorelli



































Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti



Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile. Si sono ottenuti risultati importanti per quanto riguarda l'incremento dell'accesso all'istruzione a tutti i livelli e l'incremento dei livelli di iscrizione nelle scuole, soprattutto per donne e ragazze. Il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma è necessario raddoppiare gli sforzi per ottenere risultati ancora migliori verso il raggiungimento degli obiettivi per l'istruzione universale. Per esempio, a livello mondiale è stata raggiunta l'uguaglianza tra bambine e bambini nell'istruzione primaria, ma pochi paesi hanno raggiunto questo risultato a tutti i livelli educativi.

https://unric.org/it/obiettivo-4-fornire-uneducazione-di-qualita-equaed-inclusiva-e-opportunita-di-apprendimento-per-tutti/

Poter fare la differenza





Ministero dell'Istruzione

Articolo 4

(Criteri per la verifica degli standard professionali del personale docente in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio)

- Il percorso di formazione e periodo di prova annuale in servizio è finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali con riferimento ai seguenti ambiti, propri della professione docente:
 - a. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
 - b. possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
- c. possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valatzione;
- d: osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
- e. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

Le norme

Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado (s.o. G.U. n.115 del 19/5/1994)

PARTE I - NORME GENERALI

Art. 1 - Formazione della personalità degli alunni e libertà di insegnamento

- Nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dal presente testo unico, ai docenti è garantita la libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente.
- L'esercizio di tale libertà è diretto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni.
- 3. E' garantita l'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca.

Art. 2 - Tutela della libertà di coscienza degli alunni e diritto allo studio

- 1. L'azione di promozione di cui all'articolo 1 è attuata nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni.
- 2. A favore degli alunni sono attuate iniziative dirette a garantire il diritto allo studio.

Art. 3 - Comunità scolastica

- 1. Al fine di realizzare, nel rispetto degli ordinamenti della scuola dello Stato e delle competenze e delle responsabilità proprie del personale ispettivo, direttivo e docente, la partecipazione alla gestione della scuola dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica, sono istituiti, a livello di circolo, di istituto, distrettuale, provinciale e nazionale, gli organi collegiali di cui al titolo I.
- 2. Le disposizioni recate dal predetto titolo I si applicano fino a che non si sarà provveduto al riordinamento degli organi collegiali in base alla delega legislativa conferita al Governo dall'articolo 4 della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

D. Lgs. 275 del 99 Regolamento sull'Autonomia Scolastica

D. Lgs 275 del 99 Regolamento sull'Autonomia Scolastica Art.1

(Natura e scopi dell'autonomia delle istituzioni scolastiche)

- 1. Le istituzioni scolastiche sono espressioni di autonomia funzionale e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alla Regioni e dei compiti e funzioni trasferiti agli enti locali, ai sensi degli articoli 138 e 139 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. A tal fine interagiscono tra loro e con gli enti locali promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione.
- 2. L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

Legge 107

Per affermare il ruolo centrale della scuola nella societa' della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunita' di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge da' piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione e' orientata alla massima flessibilita', diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonche' all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunita' scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realta' locali.

10/01/2023

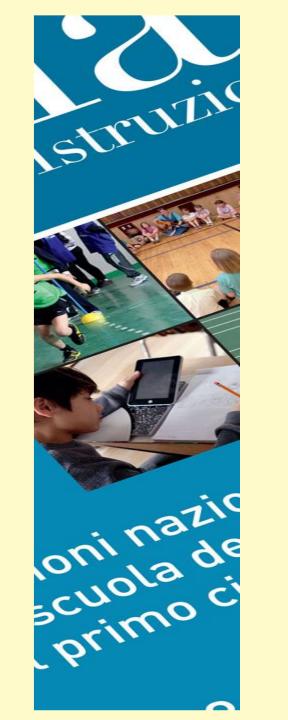


Successo formativo



famiglia

Agenzie



Si parte

Primo Ciclo

Indicazioni Nazionali

Indicazioni Nazionali Nuovi Scenari

Linee Pedagogiche 0-6

Secondo Ciclo

Ogni scuola deve costruire un proprio curricolo di istituto. Il riferimento fondamentale sono le indicazioni nazionali e le linee guida, documenti di orientamento per definire gli obbiettivi specifici di apprendimento e i traguardi di sviluppo delle competenze dei diversi indirizzi di studio.

Sara Signorelli

Conoscenze Abilità e Competenze

- All. A modello certificazione primaria.pdf
- All. B modello certificazione primo ciclo.pdf
- <u>certificazione competenze fine obbligo</u> <u>istruzione.pdf</u>
- dm 139 2007.pdf





Meglio una testata ben fatta che una testa ben piena. Moren

Testa atta a strutturare le conoscenze.

Tassonomia ambito non puramente cognitivo.

Educare alla formazione, formazione permanente.

Insegnare il metodo scientifico.

Sconvolgimento delle condizioni di apprendimento.

Apprendere attraverso degli allestimenti.

La conoscenza é alla base della creatività. Come diffondere ... pungolando .

Trovare architetti delle scelte, non insegnanti.

La scuola oberata di richieste.

Concentrarsi su questo obiettivo di imparare ad imparare.

Pensiero strategico... costruire delle strategie...

Problem solving

Motivazione ed emozione.

Apprendimento sociale

Educare ad appartenere ad una comunità.

Apprendimento fondamentale per la democrazia.

Competenza Ciliegia



10/01/2023

L'ambiente di Apprendimento



PIANO SCUOLA 4.0 VERSIONE GRAFICA.pdf



10/01/2023 Sara Signorelli

Linguaggio

Corretto

Utilizzare sempre i termini precisi supportati da esempi ed immagini

Adeguato

Non utilizzare parole che noi già conosciamo e gli alunni no

Coerente

Ricollegare ogni parola nel contesto degli apprendimenti in essere



10/01/2023 Sara Signorelli

Gli strumenti

Adeguate alle capacità del ragazzo

Funzionale al programma da svolgere

Vecchi e Nuovi





Valutazione

OM 172/2020

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati ne curricolo di istituto.

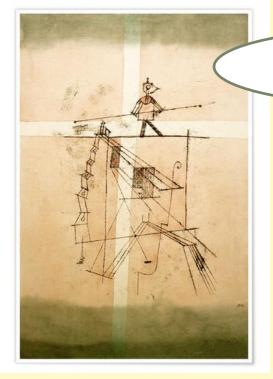
D.Lgs 62/2017

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalita' formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identita' personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilita' e competenze .

DPR 122/2009

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, i lcomportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalita' anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialita' e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo....

Impara l'arte...



Funambolo di Klee



https://www.youtube.com/wa tch?v=0TGqLCZ3Z84&list=RD0 TGqLCZ3Z84&start_radio=1&r v=0TGqLCZ3Z84&t=3